

■ **LA DENUNCIA** Branca (Lega): «Da circa 10 giorni discarica in via dei Sanniti»

Allarme amianto a Capizzaglie

Informate le autorità competenti per la rimozione vista la pericolosità dei rifiuti

A Capizzaglie è allarme amianto. Lo denuncia Oscar Branca, referente Lamezia sud della Lega, il quale mette in evidenza che «da circa 10 giorni in via dei Sanniti nei pressi dei cassonetti dei rifiuti urbani è presente una vera e propria discarica abusiva di rifiuti cancerogeni a cielo aperto: da giorni l'area ancora non è stata messa in sicurezza, e nessuno ha ancora provveduto a rimuovere i rifiuti presenti ed in particolar modo le "lastre di amianto". Oscar Branca, a seguito di numerose sollecitazioni da parte dei cittadini, ha effettuato un sopralluogo nell'area oggetto di attenzione. «Effettivamente - spiega - le preoccupazioni sollevate dai cittadini residenti del quartiere di Capizzaglie sono più che giustificate: arrivato sul posto ho trovato un'area colma di rifiuti ammassati, ancor più grave alcuni dei quali chiusi con un apposito tessuto perché contenenti amianto».

«La pericolosità di questo materiale è assai nota, trattandosi di un materiale fibroso che, con il tempo si sfalda in fibre molto piccole e volatili le quali provocano infezioni alle vie respiratorie, tumori alla laringe o ai polmoni». Consapevoli della pericolosità, alcuni cittadini, tra cui anche il leghista Branca, hanno denunciato l'accaduto alle autorità competenti che «speriamo intervengano tempestivamente per mettere in sicurezza l'area». Come referente Lega Lamezia sud «chiedo al Comune di prendere i dovuti provvedimenti, rimuovere la discarica abusiva e

provvedere alla bonifica dell'intera area perché secondo l'Osservatorio nazionale amianto sono circa 5 mila i decessi ogni anno causati da questo pericoloso materiale e si stima un aumento delle malattie dell'85% entro il 2025».

Quindi si invita chi di competenza a «accelerare le operazioni di bonifica e smaltimento dell'amianto non solo nella città di Lamezia Terme ma in tutta la Regione, perché il problema non è da sottovalutare, in gioco c'è la salute dei cittadini».

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA